



Comunicato sindacale Fiom

TRATTATIVA RINNOVO CCNL ARTIGIANI

Si è svolto ieri, 10 giugno 2013, c/o la sede del CNA il secondo incontro tra le delegazioni trattanti di Fim Fiom Uilm e la delegazione trattante Cna, Confartigianato, Casartigiani e Clai per il rinnovo del Contratto nazionale degli artigiani scaduto il 31.12.2012.

La delegazione delle imprese ha fornito le prime risposte alle due piattaforme - quella della Fiom e quella di Fim e Uilm - presentate all'apertura del tavolo negoziale lo scorso 7 maggio, rappresentando alle delegazioni sindacali lo scenario di difficoltà che attraversano le imprese artigiane del settore nella attuale crisi economica/produttiva che persiste.

Le associazioni delle imprese artigiane hanno ribadito la volontà di proseguire il negoziato e hanno dichiarato che, pur in presenza di due piattaforme, le richieste avanzate per il rinnovo del contratto non sono tra loro alternative.

Sul merito da parte delle imprese sono state avanzate sia la richiesta di adeguare la disciplina contrattuale alle nuove normative introdotte con la legge Fornero sul mercato del lavoro, che la richiesta di un rinvio su questi temi perché le imprese vogliono attendere le ulteriori modifiche che il nuovo governo ha annunciato. In sostanza le imprese chiedono sia di non introdurre vincoli che di rendere ancora più flessibile le assunzioni.

Inoltre hanno manifestato l'interesse e la disponibilità ad affrontare e definire, nel contratto nazionale, il fondo di solidarietà che abbiamo richiesto a tutela del reddito dei lavoratori in caso di sospensione, così come prevede la nuova normativa per i settori non coperti dalla cassa integrazione.

Sul salario non sono state manifestate disponibilità e le aziende si sono limitate a ripetere che, nella attuale situazione di crisi, le richieste avanzate sono richieste eccessive, superiori agli indici di inflazione registrati dall'Istat.

Rispetto alle altre richieste avanzate in piattaforma sui diritti:

- è stata manifestata la disponibilità a definire nel testo contrattuale l'anticipo a carico dell'azienda del trattamento economico Inail in caso di infortunio e malattie professionali e il pagamento della malattia agli apprendisti assunti prima del 11.6.2011;
- non è stata manifestata la disponibilità, per non aumentare i costi delle imprese, a integrare i primi tre giorni di malattia nelle malattie inferiori ai 7 giorni.

Relativamente alla nostra richiesta di definire e migliorare la disciplina contrattuale dell'apprendistato, le imprese artigiane hanno riconosciuto che l'apprendistato rappresenta la forma contrattuale da loro privilegiata per l'assunzione dei giovani e che questo aspetto è fondamentale nel rinnovo del Ccnl ma non sono emerse disponibilità a discutere di stabilizzazione degli apprendisti.

Il 10 giugno ha rappresentato a tutti gli effetti l'avvio della trattativa ed è aggiornato ad un nuovo incontro che si svolgerà il prossimo 26 giugno alle ore 10,30.

UFFICIO SINDACALE FIOM NAZIONALE

Roma 11 giugno 2013